

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE PUNTUALE AL P.R.G.C. N. 36
RELATIVA AI LAVORI DI "MESSA IN SICUREZZA E ABBELLIMENTO DELLA
VIABILITA' CICLOPEDONALE NELLE FRAZIONI DI DOMANINS E RAUSCEDO A
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA"

**3. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

Settembre 2018



ordine
degli
architetti
pianificatori
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
pordenone

giuliana raffin
albo sezione A
numero 195
architetto

DE MATTIO/RAFFIN ARCHITETTI

Arch. Michele De Mattio
Arch. Giuliana Raffin
Arch. Roberto Moret

VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

1. Premessa

Il Documento si sviluppa in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE e relativo decreto legislativo n. 152/2006, di recepimento della Direttiva medesima con l'obiettivo di "garantire un elevato grado di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

Gli articoli 2 e 3 della Direttiva enumerano una serie di esami da applicarsi per decidere se sia necessario procedere ad un'applicazione della procedura completa di VAS, per un determinato piano o programma, o se sia sufficiente l'analisi preliminare o "screening".

Il comma 3 dell'art.7 indica "sono altresì sottoposti a valutazione ambientale strategica i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, contenenti la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti, pur non essendo sottoposti a valutazione di impatto ambientale in base alle presenti norme, possono tuttavia avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, a giudizio della sottocommissione competente per la valutazione ambientale strategica".

2. Inquadramento

Il presente documento integra ed affianca la specifica Relazione tecnica e la Valutazione di incidenza che accompagnano la Variante puntuale al PRGC n.36 del Comune di San Giorgio della Richinvelda, finalizzata alla realizzazione delle opere previste nel Progetto di Fattibilità tecnica ed economica che concerne i "Lavori di messa in sicurezza e abbellimento della viabilità ciclopedonale nelle frazioni di Domanins e Rauscedo a San Giorgio della Richinvelda", nell'ambito di alcuni aspetti tematici e gestionali, in attuazione delle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE e relativo decreto legislativo n. 152/2006 ed al successivo decreto legislativo n.4/2008 di recepimento della direttiva medesima.

Il documento viene adattato alle caratteristiche del progetto proposto, articolandosi in scheda di approfondimento, dedicata ai singoli temi affrontati dal progetto stesso.

Al suo interno la scheda chiarisce le principali caratteristiche del singolo tema (prima colonna), le relazioni intercorrenti tra le stesse e gli aspetti ambientali coinvolti (seconda colonna), evidenziando infine (nella terza colonna), i possibili effetti sull'ambiente derivanti dalla predisposizione della variante in oggetto.

Per l'evidenza di contenuti prettamente architettonici e per la comprensione delle finalità programmatiche e pianificatorie dello stesso si rimanda alla lettura della relazione tecnica.

Tema della variante	Relazioni	Effetti
<p>Descrizione per ogni tema trattato della variante delle principali caratteristiche, finalità e obiettivi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse. 2. In quale misura la variante influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente integrati 3. Qual è la pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. 4. Quali sono i problemi ambientali pertinenti alla variante. 5. Qual è la rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti. 2. Carattere cumulativo degli effetti 3. Natura transfrontaliera degli effetti 4. Rischi per la salute e per l'ambiente 5. Finalità ed estensione nello spazio degli effetti 6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle specie caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite; dell'utilizzo intensivo dei suoli. 7. Effetti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti e livello nazionale, comunitario o internazionale.

SCHEDA TIPO

Tema della variante	Relazioni	Effetti
<p>L'obiettivo che con la presente variante si intende perseguire è quello di adeguare il Piano Regolatore ad esigenze di pubblica utilità relativamente ai seguenti interventi:</p> <p>- realizzazione di percorso ciclopedonale lungo la ex S.P. n.6 all'interno della frazione di Domanins; l'intervento si compone di due tratti, uno lungo via del Sole (da piazza S. Michele al cimitero), l'altro lungo via Belvedere (a completamento della pista ciclabile esistente nella stessa via).</p> <p>Per poter realizzare gli interventi dal progetto di Fattibilità tecnica ed economica si apporrà l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio o all'asservimento su tutti i terreni interessati dalle opere, così come previsto dal T.U. sugli espropri approvato con DPR n. 327/2001 come modificato dai D.Lgs. n.302/2002 e n. 330/2004.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La variante proposta si rende necessaria per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento delle aree private interessate dal progetto. 2. La variante non influenza altri piani o programmi in modo apprezzabile. 3. La variante non incide sul quadro ambientale definito dallo stesso PRGC ed è pertinente con le finalità di promuovere lo sviluppo sostenibile. 4. La variante non ha rilevanza ai fine dell'attuazione della normativa ambientale comunitaria. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. La variante migliora e precisa la funzionalità dell'ambito considerato confermando nel contempo le scelte già effettuate dal PRGC. Non si rilevano effetti negativi sull'ambiente che possono determinarsi con l'approvazione dello stesso. Al contrario effetti positivi si possono verificare sul miglioramento della gestione del territorio. 2. Anche in questo caso gli effetti positivi possono cumularsi dando origine ad ulteriori positività originate dalle nuove previsioni di gestione e manutenzione del territorio. 3. La variante non dà origine ad effetti di natura transfrontaliera. 4. La variante non apporta allo strumento urbanistico elementi e/o previsioni di nuovi rischi per la salute umana o per l'ambiente. 5. L'entità e l'estensione degli effetti della variante sono riconducibili agli ambienti coinvolti. 6. La variante non comporta l'utilizzo intensivo dei suoli. Non viene compromesso l'equilibrio della zona in cui ricade trattandosi di zone già edificate. Non interessa il patrimonio culturale del comune e non è elemento di vulnerabilità delle specie caratteristiche naturali. 7. La variante non determina effetti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, trattandosi di interventi connessi direttamente alla gestione in ambito locale.

3. Conclusioni

Alla luce di quanto esposto nelle considerazioni riportate nella tabella precedente, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva comunitaria 2001/24/CE, si ritiene che per la variante in oggetto non sia necessario procedere con l'applicazione della procedura di "Valutazione Ambientale strategica" (VAS), in quanto:

- non determina effetti significativi negativi sull'ambiente, trattandosi sostanzialmente di un progetto direttamente connesso all'utilizzo e messa in sicurezza della viabilità cittadina.
- non stabilisce un nuovo quadro di riferimento per progetti di intervento per le caratteristiche sopra citate;
- non rientra tra le fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) della citata Direttiva 2001/42/CE;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria;

Ciò premesso, si ribadisce che la realizzazione del progetto di messa in sicurezza e abbellimento della viabilità ciclopedonale all'interno della frazione di Domanins non avrà effetti significativi sull'ambiente e soprattutto che lo stesso, nel suo complesso, contribuisce in modo coerente alla corretta gestione del territorio.